

Roma, 06 Luglio 2010  
Prot. GM/2010/414

**Lettera del Segretario Generale Nazionale agli iscritti Fimmg**

Cari colleghi,

ritengo utile aggiornarvi sull'evoluzione della vicenda dei certificati di malattia on line e sullo stato di attuazione a livello nazionale.

Al momento solo la Regione Lombardia ha attivato in modo generalizzato la certificazione on line. Tuttavia anche in Lombardia, ove è presente una piattaforma regionale complessa cui sono collegati, a cura dell'ASL, il 95% dei medici di medicina generale, la procedura fa rilevare frequenti ritardi e blocchi di sistema. Inoltre non è stato ancora risolto il problema delle certificazioni rilasciate dai colleghi della Continuità Assistenziale, dai sostituti e dai colleghi ospedalieri. **Continua pertanto la certificazione cartacea.**

Per quanto riguarda le altre Regioni, è in corso la distribuzione dei PIN di accesso, in modo peraltro ancora incompleto e disomogeneo. Ricordiamo che il ritiro del PIN da parte del medico non comporta l'obbligatorietà della trasmissione e l'annullamento del canale cartaceo, tantomeno la sanzionabilità perché, come è noto, la normativa prevede che la certificazione on line diventi obbligatoria solo dopo il superamento delle procedure di collaudo.

A tal fine si è tenuta a Roma lo scorso 1 luglio una riunione preliminare dei soggetti interessati al collaudo (Dipartimento della Digitalizzazione, Ministero della Funzione Pubblica, Ministero della salute, Ministero del Tesoro, SOGEI, INPS, INPDAP e FNOMCeO), mentre la prima riunione della Commissione di collaudo vera e propria, costituita dagli stessi soggetti, si terrà il prossimo 8 luglio.

Essendo così definita la situazione, è praticamente impossibile un collaudo positivo per il termine del 19 luglio, originariamente indicato dalla normativa e si può ritenere che non sia neppure necessaria una proroga formale, in quanto le procedure di collaudo sono certamente destinate a protrarsi ben oltre tale data, a prescindere dai risultati del collaudo stesso.

Recentemente alcuni qualificati interventi su organi di stampa hanno sollevato la problematica della possibile difformità delle procedure di certificazione on line rispetto al codice dell'amministrazione digitale, in particolare riguardo alla mancanza della firma elettronica. Sono seguite repliche del Dipartimento per la Digitalizzazione che confermano la validità delle procedure previste dal disciplinare tecnico.

Seguiamo con attenzione la discussione in merito, che peraltro ci sembra esulare dalle competenze proprie del Sindacato, in presenza di specifiche indicazioni procedurali accreditate dal Dipartimento della Digitalizzazione della Presidenza del Consiglio.



Nel frattempo ci risulta che alcune delle richieste migliorative del form di certificazione, avanzate in sede tecnica dalla FNOMCeO, sono già state adottate.

Il problema fondamentale che ostacola la diffusa attuazione della certificazione on line e che dilaziona senz'altro le procedure di collaudo è rappresentato dall'obbligo delle Regioni di provvedere, con oneri a proprio carico, alla connettività dei nostri studi e delle postazioni di continuità assistenziale, oltre che delle strutture ospedaliere.

Non si hanno ancora indicazioni precise sui tempi di realizzazione del sistema automatico che dovrebbe consentire la certificazione per via telefonica per le visite domiciliari e in caso di mancata connettività. **Il doppio canale telematico e cartaceo è pertanto destinato a continuare a lungo.**

Mi sembra quindi di poter confermare l'ipotesi di un'attivazione graduale e senza scadenze sanzionatorie.

Intanto abbiamo contatti con le OOSS dei dipendenti per affrontare insieme e risolvere il problema della distribuzione dell'onere certificativo (on line o cartaceo) fra le diverse categorie e per fare in modo, insieme, che non costituiscano turbamento della normale pratica clinica.

Continua il lavoro della FIMMG, anche a sostegno della FNOMCeO, per favorire uno sviluppo dell'informatizzazione pienamente compatibile con le esigenze della nostra professione.

Invito infine gli iscritti a seguire le nostre comunicazioni e a mantenersi in contatto con le proprie segreterie provinciali e regionali per tutte le iniziative sindacali che si rendessero necessarie nelle singole realtà locali.

A risentirci.

Giacomo Milillo